

PARROCCHIA Ss. PIETRO E PAOLO

*Frati Minori Conventuali*

ROMA - EUR

## NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2011

### MARIA, DISCEPOLA DEL SIGNORE

*Riflessione a cura del Gruppo Catechisti*

Oggi siamo qui riuniti in questa Assemblea Liturgica, con voi ragazzi, le vostre famiglie e la Comunità, per incontrare il Signore aiutati da Colei che per prima l'ha incontrato e seguito. Durante la Novena all'Immacolata, che è iniziata ieri, si approfondiranno diversi titoli mariani, per scendere sempre più in profondità nella conoscenza della Madre di Dio.

A noi catechisti è stato chiesto di soffermarci, per voi, sul tema del 'discepolato' di Maria.

Ci viene in soccorso il Vangelo letto poc'anzi. Se lo abbiamo ascoltato attentamente le domande inaspettate di Gesù e, forse, imbarazzanti per chi era presente,: " chi è mia madre, chi sono i miei fratelli?", generano in noi altre domande:

- Ma chi sono veramente i parenti di Gesù?
- Maria era madre anche di altri figli?
- E ancora ..., com'era Maria, giovane ragazza ebrea?
- E chi sono quelle persone che Gesù, stendendo la mano, indica chiamandoli discepoli?

Domande inespresse che, tuttavia, il testo provoca in chi lo ascolta, e oggi anche a noi.

Nel Vangelo di Marco, che ci accompagnerà durante questo nuovo Anno Liturgico appena iniziato, l'identità di Cristo è svelata gradualmente in un crescendo narrativo e in diverse occasioni; come un intreccio misterioso che solo alla fine trova una soluzione. Così come gradualmente si svelano la missione di Gesù e la Sua relazione con l'umanità che, nell'Incarnazione, porta a compimento nella piena comunione col Padre.

Nella pericope ascoltata, Gesù non ha perso l'occasione di indicarci come giungere ad un'intimità profonda con Lui, per una lettura diversa della realtà della 'parentela' con Lui e con il prossimo. Una parentela che non può essere solo quella carnale e che Cristo è venuto ad instaurare (come nuova alleanza). Infatti, **Gesù, il Figlio di Dio, si fa figlio e fratello di chiunque, come Lui, compie la Volontà del Padre**, superando e sublimando i confini 'umani' e carnali. Ecco la vera 'parentela'. Gesù, il Verbo incarnato, ci rivela:... "se dimorate nelle mie parole siete veramente miei discepoli" [Gv 8,31]

Egli chiama il discepolo, quindi, ad una sequela radicale, ad una 'parentela' universale; credendo e vivendo come Lui ci indica.

Come si colloca, allora, Maria in questa parentela universale? Lei è l'espressione più bella della corrispondenza alla Volontà di Dio. Ella gradatamente, durante la vita pubblica di Gesù, si

distanzia da Lui fisicamente e abitudinariamente per acquisire, di riflesso, una maggiore intimità di amore col Figlio. Nel Vangelo di oggi, infatti, la troviamo in disparte, discretamente confusa nella folla. Ella, però, non è inattiva; di fatto non è fuori dal progetto d'uomo che il Figlio svela, ma è già dentro, fra quelli che Egli indica i discepoli. Dentro il Cuore di Gesù perché già capace e decisa a compiere la Volontà del Padre ... come il Figlio. Ella, infatti, è *madre* prima nella fede, poi nella carne. È *sorella, parente, amica ... discepola* di Gesù. È la prima discepola di questo Figlio che ha portato in grembo. Condizione, questa, che non è privilegio di Maria o di pochi fortunati, ma di tutti. Le parole di Gesù sono chiare, decise, apparentemente dure ma in realtà consolatorie e ricche di speranza per ciascuno di noi, offrono ancora oggi all'uomo la possibilità di scegliere di essere vero discepolo Suo, **se capaci di porsi in ascolto e di mettere in pratica la Sua Parola**: "Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre".

Allora, basta *chinarsi anche solo un poco e porgere l'orecchio alla Sua Parola* per ricevere un insegnamento abbondante. Basta essere capaci di amare anche solo un poco per essere ricolmati di gioia piena e di un Amore inestinguibile.

E Maria, giovane donna ebrea, persona credente e perciò abituata a pregare ogni giorno iniziando con le parole: "Ascolta, Israele!" ...; Maria, che ha liberamente creduto e scelto di contravvenire ai comandi della famiglia, ai costumi religiosi del suo popolo mettendo in gioco la propria vita e "prendendo la propria croce", ha trovato e si è persa in quell'Amore inestinguibile.

Per prima, con il suo "fiat", ha iniziato un itinerario di fede che, pur nella certezza di fondo, conoscerà le oscurità ('essi non compresero ...' [Lc 2,50]), le sorprese (più volte 'stupita'...[Lc 2,33-2,48]), le attese ... e ha collaborato alla costruzione della Chiesa come Comunità dei credenti e dei discepoli per la realizzazione del Regno di Dio.

Il gesto e le parole di Gesù, pertanto, non l'hanno esclusa dall'essergli 'famiglia', ma hanno indicato a tutti **come** si diventa famiglia vera, discepoli; confermando Lei già discepola, anzi, la Vera Discepola. Poiché discepolo, infatti, è colui che si accosta sempre più intimamente a Gesù, perché crede, si affida e lo imita. È colui che ascoltando il Verbo, come "seme caduto nella terra buona ... produce frutto con perseveranza" [Lc 8,15] compiendo, così, la Volontà del Padre... proprio come Maria!

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO  
*Frați Minori Conventuali*  
 ROMA - EUR

## NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2011

### **MARIA, DISCEPOLA DEL SIGNORE**

*A cura del Gruppo Catechisti*

#### **PREGHIERA DEI FEDELI**

**CEL:** Presentiamo al Signore le nostre suppliche con la stessa umiltà confidente di Maria.

Preghiamo insieme e diciamo:

***DONACI, SIGNORE, UN CUORE MITE ED UMILE***

( PER LA CHIESA - Gruppo Tiberiade)

- QUANDO, oh Signore, la Chiesa non è attenta alla Tua Parola e non si fa tua fedele discepola come Maria ... **ti preghiamo...**

**Rit. Donaci Signore un cuore mite e umile!**

(PER IL PAPA - Gruppo Cenecolo)

- Caro Gesù, Tu, sono sicura, conosci il nostro Benedetto XVI. Oggi e per il tempo infinito che avremo a disposizione vorremmo pregarti per il nostro Papa. Ti vogliamo chiedere di guidarlo sempre nella giusta via perchè dia sempre quel buon insegnamento di amare il prossimo, continui ad avere il braccio teso verso i fratelli più bisognosi, ma soprattutto che tenga sempre viva quella scintilla che è in ciascuno di noi, la scintilla dell'amore e della bontà. **Noi ti preghiamo ...**

**Rit. Donaci Signore un cuore mite e umile!**

(PER I GOVERNANTI - Gruppo Nazaret)

- QUANDO i governanti più del bene comune si preoccupano del potere e del guadagno, **noi ti preghiamo...**

**Rit. Donaci Signore un cuore mite e umile!**

(PER I SOFFERENTI - Gruppo Emmaus)

- QUANDO mettiamo noi stessi al centro del mondo, quando non ci accorgiamo della sofferenza dell'altro, quando non sappiamo portare il peso che opprime il nostro fratello e ci dimentichiamo di tutti i poveri e i sofferenti nella preghiera e nel nostro impegno quotidiano, aiutaci Tu, Signore ad essere il Tuo sorriso, il balsamo che doni all'umanità per superare ogni dolore e ingiustizia, aiutaci a fare un passo avanti e a chinarci sui nostri fratelli bisognosi con la stessa discrezione, dolcezza e mitezza di Maria, **ti preghiamo...**

**Rit. Donaci Signore un cuore mite e umile!**

(PER LA COMUNITÀ - Gruppo Betania)

- QUANDO nella nostra comunità parrocchiale non siamo attenti, aperti e solleciti alle necessità materiali e spirituali di chi ci è accanto dimenticandoci della testimonianza che Maria vera discepola di Cristo ci ha mostrato con la sua vita di fede... **ti preghiamo...**

**Rit. Donaci Signore un cuore mite e umile!**

(PER I CATECHISTI - Gruppo Pentecoste)

- Oh Signore, il giorno che noi catechisti abbiamo risposto alla Tua chiamata, scegliendo di essere voce della Tua voce, e testimoni credibili della nostra fede, abbiamo promesso di compiere la Tua Volontà che ci riveli nelle Sacre Scritture e nel cuore.  
QUANDO, allora, per trasmettere i Tuoi insegnamenti non ci facciamo prima umili discepoli della Tua Parola ascoltandola, meditandola e serbandola nel cuore come Maria, **ti preghiamo...**

**Rit. Donaci Signore un cuore mite e umile!**

**CEL :** Dio della salvezza, che in Maria hai esaudito le attese e le speranze dell'umanità, fa che questa nostra generazione, liberata da ogni forma di orgoglio e di violenza, costruisca con la forza del tuo Spirito la nuova civiltà dell'amore.

**Per Cristo nostro Signore**